

[Stampa la newsletter](#)[Chiudi la finestra](#)

clanDestino ZOOM

ogni settimana uno sguardo realistico (e perciò poetico) al mondo

Questo è il numero 131 di clanDestino ZOOM, newsletter settimanale.

Se vuoi collaborare, se vuoi mandarci un tuo parere scrivi a: info@clandestinozoom.it

Ci scusiamo se questa newsletter ti arriva contro la tua volontà: molti dei nostri indirizzi sono stati presi da liste istituzionali. Se non vuoi riceverla più, o se invece vuoi aggiungere il tuo indirizzo all'elenco dei nostri destinatari vai su <http://www.clandestinozoom.it>

In questo numero:

- Le cose nella valigia
- Delle norme riguardanti il riordino delle professioni (essenziali per la nostra competitività) si è persa traccia...
- In breve

LE COSE NELLA VALIGIA

Le cose che ci portiamo dietro dalle vacanze: l'Italia è un bel posto, i giornali italiani fanno venire il latte alle ginocchia (quasi tutti), Fassino è sopravvissuto all'assalto di chi vuole dipingere i ds come affaristi, Fazio gli han diagnosticato un mandato a termine (come fosse una malattia), la tv pubblica si è messa nelle mani di Pupo e di Baudo (una cosa a metà tra zombie 2 e Frankenstein), ci sono donne -spesso immigrate- che lasciano i figli neonati nei cassonetti e uomini -spesso italiani- che massacrano i familiari.

Ci sono politici che parlano tra loro sui giornali una lingua vecchia e inutile.

E c'è un'Italia che fa giocare i bambini, che porta gli anziani a prendere un po' di fresco, e che gioca a carte e si ferma a guardare sull'acqua. E le stelle a sciami in cielo. Abbiamo visto molti mondi in uno. E abbiamo scelto a quale presteremo il nostro lavoro e il nostro assenso.

dr

DELLE NORME RIGUARDANTI IL RIORDINO DELLE PROFESSIONI (ESSENZIALI PER LA NOSTRA COMPETITIVITÀ) SI È PERSA TRACCIA...

In merito all'articolo comparso su ClandestinoZoom 127 di as.

L'auspicato riordino, che va nella *guardacomesuonabene* liberalizzazione europea del mercato, nella venerata circolazione delle prestazioni intraeuropee:

abolirà i minimi tariffari regolamentati da decreto ministeriale (se tale decreto non fosse oggi in vigore, il grande tutore europeo della nostra privacy avrebbe già puntato il dito contro gli ordini italiani visti come soggetti corporativi che ledono le supergalattiche normative dodecastellate)



In breve

Un lettore, nel complimentarsi con il nostro ic per l'articolo sulla fantapolitica, ci mette in guardia dal rischio di *"interessarci solo degli sbagli di certuni, invece di leggere la realtà nel suo complesso e in modo obiettivo."* Dopo averci segnalato alcuni "sbagli" da noi taciuti (da Pera a Callisto di Parma, dai vecchi vertici di Hera alla politica edilizia di Guazza), conclude: *"Comunque sia, indipendentemente dalla parte politica in gioco, chi ci rimette sono sempre i cittadini"*.

La Fallaci va dal Papa. La Signora ha chiesto un incontro riservato. Siamo certi che alle sue angosce e alle sue giustificate preoccupazioni il Papa abbia offerto una speranza diversa dalla sua

lascierà in mano alla sempre più esclusiva et concentrata famiglia delle immobiliari&finanziarie il disegno del nostro territorio

gonfierà le gote e le natiche delle società di ingegneria

produrrà ennesime ed abbondanti polluzioni notturne normative con regolamenti volti ad imbrigliare e minimizzare gli inevitabili orrori progettuali che tali società commetteranno, nella pia illusione di prevedere, controllare l'accidente, l'errore, come se la bellezza fosse codificabile, riducibile entro un argine matematico...

A me non sta bene, lo dico come architetto, come artista che conosce il brivido irriducibile, personale, a-sociale, commovente, che chiede l'opera d'arte, l'opera che a volte nasce, che a volte, quasi per miracolo, scopri viva fra le tue mani.

Eppure la bellezza va cercata, va protetta, va aiutata... porca miseria, vochiamo il no profit, la sussidiarietà e poi associamo la competitività alla trasformazione del territorio?

Lo dico come uomo, per ricordare e per ricordarmi un mestiere, il nostro, dove ricerca e produzione sono due aspetti estremi, due estremità dell'agire, che esprimono l'energia bramata e che ci muove: quella tensione continua che corre tra la materia e il pensiero che la plasma.

Come uomini, come artisti, lavoriamo ogni giorno contro l'indistinto, per strappare il reale all'indistinto, che riduce il cosmo ad una unità indifferenziata e senza divenire, lavoriamo individuando differenze, tentando di produrre forme. Forme come relazioni, come legami, forme come condensatori di cielo, di sabbia, di acqua, come ricevitori e trasmettitori di segnali, forme che pro-vocano, suggerendo altro, un Altro.

Siamo sicuri che l'auspicato rirdino non sia sotteso, sotto-teso, a ben altri intenti, che lascerà ancora spazio al tempo, il prezioso tempo che richiede *lo fare* dell'architettura? Che la potenza di fuoco normativa svolazzante all'orizzonte non stia preparando altri scenari?

Lp, architetto

disperata voglia di conflitto. Speranza per la quale non basta credere nella dichiarazione dei diritti dell'uomo. Ma in un Dio padre che ama la vita.

Cupio dissolvi. Le tempeste estive che ancora perdurano nello scenario politico, in particolare tra udc e berluschini vari, rivelano una sindrome suicida. Traduciamo cosa hanno in buona sostanza detto gli attori sulla scena: "*Perderemo e sarà colpa tua perché non ti levi dai piedi*" (il bello, il calvo e compagnia). "*No, è colpa vostra, soliti ex dc, perché tramate e inciuciate*" (azzurri stinti e camicie verdi). Un bell'incipit gagliardo e vittorioso, non c'è che dire. Tutti a fondo, cercando però di mettere le mani avanti: "*L'avevo detto che era colpa tua*". Sai che goduria.

Sciacalli a New Orleans, approfittatori a Baghdad. Dopo le grandi stragi va in scena la crudeltà umana, la mancanza di pietà. Non è vero che il dolore rende migliori. Rende migliori, se mette all'aprova una speranza che resiste. Altrimenti è l'inizio dell'inferno

De Mita sul palco con Afef. La vecchia politica a fianco della nuova, o un nuovo, grottesco, spassoso, reality show?

Berlusconi dice che si candida ed è per lui un sacrificio. Figuriamoci quanto lo sia non candidarsi per Casini. Il quale sta sbraitando per avere più collegi o perchè ha visto passare il treno (la candidatura a premier) che però non si è fermato?

Dall'1 al 3 settembre a Riccione festival di "Parcopoesia" con molti poeti, musica, letture e seminari. Direzione artistica di Isabella Leardini. Info www.parcopoesia.it

A Seneghe, in Sardegna, dal 3 al via il Settembre dei poeti. Tra gli ospiti, il critico Giovanardi, i poeti Loi, Rondoni e altri.

La redazione di ClandestinoZoom è composta da:

A-team, Giuseppe Cappiello, Stefano Del Magno, Giuseppe Monteduro, Giampaolo Montaletti, Anna Rocchi, Davide Rondoni, Silvia Fornasari.

Distribuito in 8799 copie